Lei Glorie quel Vassallaggio che sin ora sforzati prestarono alla tirannide Ottomana. Acoppiano tuttavia al voto di deditione e di fede suppliche di Privileggi, e di mercedi.

Piacque alla publica Autorità di demandare alla mia debolezza tali ricorsi perchè istruito de medesimi avessi ad esibirli, come devotamente ora adempisco.

Dividerò dunque le istanze come sono divisi li due memoriali accennati, e seguendo la traccia dei siti preferirò quello delli Montenegrini. Altri di questi si sono già rassegnati a discrezione publica altri sono pronti a dedicarsi. Tutti in numero di cinquantamila da guerra compongono tre Comuni, Montenero il primo, che accoglie li già fatti sudditi, Cernizza il secondo, quello di Fiume Zenta il terzo. Dodici sono gli articoli del memoriale e questi di due nature, come dissi, altri tendenti ad ottener privileggi, altri per assignazioni e profitti.

In quanto alli privileggi dimanda il primo libertà di esercitare il Rito Serviano, e facultà di erigger Chiese, senza che possa esservi imposto alcun aggravio, dichiarando però di riconoscere et ubbidire alli Vescovi Latini nei Luoghi ove esistessero. Relativo in qualche maniera a questo è il settimo articolo, in cui espongono il desiderio loro, che nella Chiesa Nazionale di S. Lucca in Cattaro, uno delli Procuratori sia Cattarino, l'altro Zuppano, il 3.^o Montenegrino. Si uniformarono in gran parte li due articoli al primo delli prodotti nell'anno descritto dalli Zuppani e si compiacque l'Ecc.^{mo} Senato di consolarli con la Commissione delli 30 novembre 1715 all'Ecc.^{mo} Procuratore Generale. Nel dodicesimo articolo dimandano li Montenegrini il jus o la facultà di giudicare le differenze tra loro, sian Criminali o siano Civili in qualunque summa, salvo sempre il ricerbo a chi si sentisse aggravato al solo provveditore Estrordinario di Cattaro, come restò accordato agli Zuppani al Decreto 30 novembre 1715.

Nell'ottavo implorano che sia pur lor concesso d'eleggere li loro Officiali per l'uso dell'Armi, senza che alcun forastiero possa frammischiarli tra essi con la sola soprintendenza delli pubblici Rappresentanti di Cattaro e del Soprintendente colà destinato dalla publica Autorità, nel che ella è condiscesa anche in gratificazione delli Zuppani. Il terzo degli Articoli continua a supplicare Privileggi e principia a chiedere profitti, ricercando in perpetuo per li tre già nominati Comuni del Montenero la facultà di sciogliersi un Governatore che tutti ne li diriga et un Sardaro per ciascun di essi con paga mensile a cadauno delli quattro eletti di S. 20 pagabili dalla Camera di Cattaro. Nel rilevare ch'io feci l'istanza loro, come le misure di paga assentite nel preteccato Decreto alli Zuppani, non mi lasci adito a diminuirle, così mi affaticai a scemare l'aggravio così la restrinzione delle tre Sardari ad un solo. Sussistono tuttavia, pretendendo che un tal numero loro si convenga, perchè divisi in 3 Comuni numerosi a differenza degli Zuppani, che potevano contentarsi di un solo, perchè raccolti in un solo centro; e sostenendo impossibile regolarsi ciasun delli Comuni molto l'un dall'altro distanti senza la Superiorità in cadauno di un Sardaro che li raccolga e li guidichi alle azioni della guerra. Parmi però di poter confidare che come il primo Comune del Montenero forma quasi la metà della Popolazione, così dandosi a quest'un Sardaro, si contentassero che alli due altri Comuni di Cernizza e di Fiume Zenta, alternativamente fosse dalla publica Serenità accordato il secondo.

Contiene il 4.^o Articolo che essendo già stata accordata dall'Ecc.^{mo} Provveditore Generale alli 10 Conti del Montenero già venuti alla publica divotione, la paga a due di essi di L. 10 al mese, e agli altri otto di S. 15 per cadauno. Con approvatione ch'essi asseriscano dell'Ecc.^{mo} Senato resto pure agli altri 20 Conti del Montenero, quali ora s'assogettano assegnata l'istessa paga con equal proporzione cioè a quattro di essi che nominano specialmente L. 10 et agli altri sedici L. 5 e ciò in ogni tempo. Molto grave alla cosa publica è questa ricerca, e pure non mi è riuscito rimoverli per quanto siam affaticato, da quella, che riguarda li primi quattro, come per altro vorrei sperare, che si appagassero allora che oltre li quattro sopradetti sei almeno delli altri 16 fossero fatti degni delle publiche gratie nelle misure richieste.

Le istanze del 5.^o Articolo tendono ad ottenere l'assegnamento di 40 piazze a ragione di